

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER**2BRUCK, AN ACOUSMATIC TRIBUTE ILLUMINATED BY ANTON BRUCKNER****ALESSANDRO LARASPATA**

Abstract (IT): 2Bruck è una composizione acusmatica di Alessandro Laraspata, vincitrice del I° Premio del concorso internazionale “Premio San Fedele Musica 2017”. Le tematiche oggetto del concorso sono state inerenti al tema della luce secondo la duplice prospettiva filosofica-religiosa e alla musica di Anton Bruckner, scelta in omaggio al centenario dalla sua morte. In quest’articolo l’autore illustra il percorso per la produzione dell’opera, tracciando le varie testimonianze che lo hanno ispirato durante i seminari e i workshop del premio, redigendo un’analisi tecnica della propria composizione, utile per ricostruire i processi creativi e performativi.

Parole chiave: Alessandro Laraspata, composizione, Anton Bruckner, 2Bruck, Premio San Fedele Musica, musica acusmatica.

Abstract (EN): “2Bruck” is an acousmatic composition by Alessandro Laraspata, winner of the 1st Prize at the international competition “San Fedele Prize 2017”. The themes of the competition revolved around the concept of light, considered from both philosophical-religious perspectives, and the music of Anton Bruckner, to honor the centenary of his death. In this article, the author outlines the process behind the creation of the work, detailing the various influences and insights he gained during the seminars and workshops of the prize. He also provides a technical analysis of his composition, useful for reconstructing the creative and performing processes.

Parole chiave: Alessandro Laraspata, composition, Anton Bruckner, 2Bruck, San Fedele Prize, acousmatic music.

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

ALESSANDRO LARASPATA

1. Genesi dell'opera

Il concorso internazionale “San Fedele Musica” viene annunciato verso la fine del 2016 dalla Fondazione culturale S. Fedele. Il premio offerto ai compositori under 35 consiste nella commissione ed esecuzione di un brano acusmatico nell’ambito della rassegna musicale “Inner Spaces” presso il teatro S. Fedele di Milano. Questa struttura si distingue in Italia per avere in dotazione un acousmonium in pianta stabile, grazie alla sensibilità artistica del responsabile del teatro, padre gesuita Antonio Pileggi. L’impianto audio, denominato *Sator*, è un progetto di Eraldo Bocca, che si avvale delle consulenze musicali dei MM. Dante Tanzi e Giovanni Cospito. Tenendo in debita considerazione le caratteristiche dell’acousmonium, i giovani compositori devono cimentarsi nella produzione di un brano acusmatico, che possa esprimere le tematiche del concorso: la luce, come oggetto filosofico e religioso, nonché la musica di Anton Bruckner, celebrato a cento anni dalla sua morte. Dopo una prima selezione, sono individuati sette musicisti, ma solo tre opere possono essere premiate per il concerto finale. Per sostenere la produzione dei compositori, gli organizzatori preparano un laboratorio espressivo e creativo, consistente in una serie di seminari presso la Galleria S. Fedele, dal 12 al 15 gennaio 2017. Intervengono come *visiting professors* i filosofi Silvano Petrosino, Roberto Diodato, p. Giuseppe Lavelli, i compositori Umberto Bombardelli e Giovanni Cospito, le cui lezioni incidono peculiarmente nella produzione di *2Bruck*.

Il filosofo Silvano Petrosino asserisce che la luce è sia vita che conoscenza, ricordando la corrente dell'Illuminismo in cui il soggetto illumina l'oggetto. Inoltre, la luce è anche salvaguardia delle cose di cui ci si prende cura e che si illuminano con il ricordo. Quindi il tema della luce, come dibattuto da Petrosino, si interseca con la memoria e la conoscenza, fornendo all'autore diverse suggestioni creative per quanto concerne l'elaborazione del rapporto spazio-timbro.

Il filosofo Roberto Diodato ispira, invece, la forma del brano come percorso di anamnesi e reminiscenza, sostenendo che l'arte tenta di far emergere la luce del corpo, la vita ha come obiettivo la morte e quest'ultima rappresenta la luce stessa della vita. Il compositore Umberto Bombardelli individua i tratti salienti dello stile di Bruckner, cruciali per una ricerca mirata dei materiali di *2Bruck*.

In particolare, si studiano gli *Aequali* (1847) per trio di tromboni, poiché dall'immersività del suono e da uno stato di meditazione emergono unitariamente il piacere dell'attesa e una profonda fede cattolica, che anche Bruckner aveva; inoltre sono analizzate le opere in cui emerge la singolarità artistica del compositore, come la Sinfonia no.7 e la no.9, che Bruckner dedica a Dio.

Il gesuita p. Giuseppe Lavelli descrive il tema della luce come un sentiero personale. La luce è un fenomeno fisico e archetipo simbolico universale (vita, felicità, salvezza, pace, benedizione, purezza divina) contrapposto alle tenebre. "Sia la luce" sono le prime parole di Dio nel libro della Genesi 1,1-2,3:

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte.

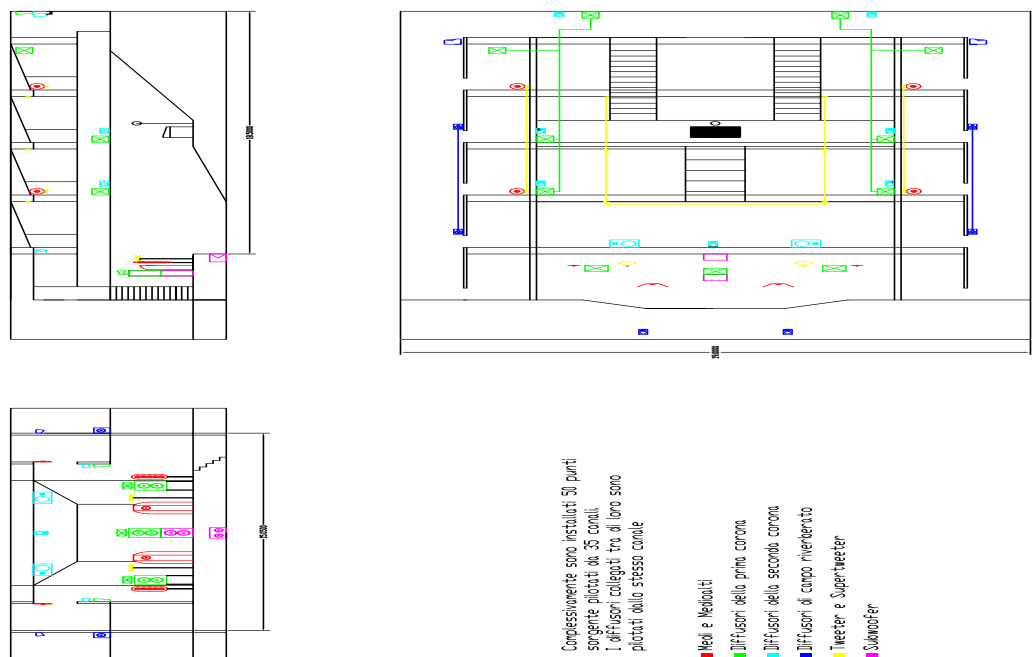
E fu sera e fu mattina: primo giorno.

Pertanto il rapporto dialettico luce/tenebre, cielo/terra guida l'estetica di *2Bruck* nonché la formalizzazione delle tecniche.

Giovanni Cospito, docente di musica elettronica del Conservatorio "G. Verdi" di

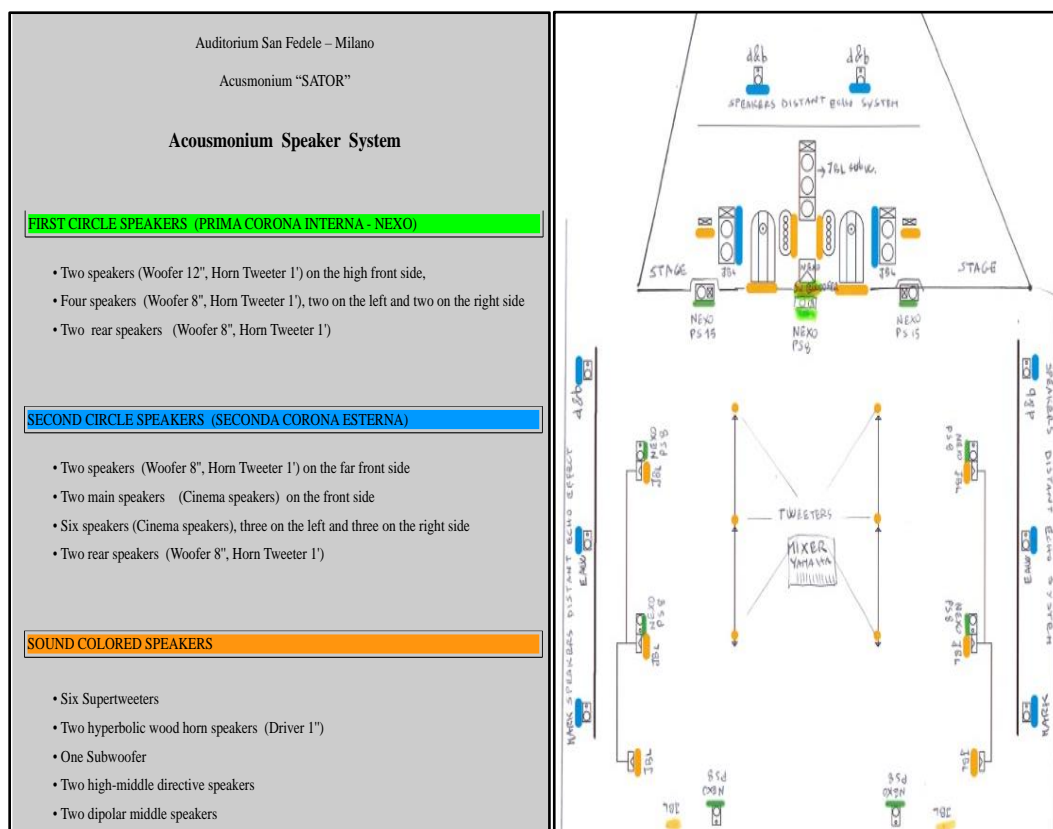
2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

Milano, analizza il brano *Hallo, Mr Bruckner* (2009), composto da Wolfgang Mitterer che, in tema con il concorso, può suggerire taluni approcci di elaborazione dei materiali bruckneriani. Inoltre, approfondisce gli aspetti tecnici, compositivi ed esecutivi della regia all'acousmonium *Sator*, pertanto è possibile considerare un ruolo chiave della spazializzazione nella definizione morfologica dei timbri – per esempio, movimenti per fronte di masse, puntillismo spaziale di grani sonori e così via - nonché dei loro significati connessi alla coreografia del suono.



[Fig. 1 – pianta dell'auditorium S. Fedele e del suo impianto audio]

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER



[Fig. 2 e 3 – dettaglio dell’Acusmonium e pianta del sistema audio]

Terminati gli incontri alla galleria S. Fedele, i compositori possono cominciare la produzione della propria opera, per sottoporla al giudizio finale della commissione formata da Umberto Bombardelli, Francesco Catena, Antonio Pileggi, Nicola Ratti e Dante Tanzi. Prima del giudizio finale, a marzo si tiene un penultimo incontro presso il teatro S. Fedele con ascolto e analisi di musiche di B. Parmegiani e W. Mitterer illustrando le potenzialità espressive di *Sator*. Per l’ultimo appuntamento di giugno, ovvero per la diffusione del brano ai fini della valutazione della giuria, si consiglia di:

“[...] concentrarsi sulla dimensione dell’ascolto, senza perdersi in questioni secondarie. La tecnica deve essere al servizio della musica. Le bozze presentate verranno giudicate sul piano della musicalità, del respiro interiore, della qualità sonora e timbrica, della

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

capacità di pensare lo spazio acustico dell'acusmonium, della pertinenza con la tematica proposta: la musica di Anton Bruckner (trovare un legame significativo con la sua opera sull'esempio di Wolfgang Mitterer)''

Il testo che accompagna la presentazione del progetto *2Bruck* è il seguente:

Inspirato dal percorso di emancipazione artistica del compositore Anton Bruckner e dal carattere estatico della sua musica, l'autore intende proporre un omaggio alla sua opera sfruttando, in particolare, il carattere sinfonico del mezzo elettronico nonché le sue infinite potenzialità tecniche di elaborazione. Per tale scopo, verranno scelti alcuni frammenti [...] ricomposti secondo vari gradi di rielaborazione dell'oggetto sonoro [...]. Inoltre, viene rivolta particolare attenzione alla spazializzazione del suono per esprimere un tema caro all'autore: il tema della luce visto come percorso di liberazione dalle difficoltà quotidiane e di realizzazione delle proprie aspettative personali afflitte da indifferenza e ostilità dell'epoca attuale. [...] Grazie alla spazializzazione si potrà realizzare quel fondamentale gioco contrappuntistico delle parti assolutamente necessario per l'autore nell'esprimere il tema della luce come percorso di anamnesi e reminiscenza del passato (spazio quindi inteso come molteplicità di livelli tra conscio e inconscio) per una possibile predizione del futuro.

In questo gioco temporale, la luce del presente assume forme sonore attraverso un gioco di proiezioni soniche analoghe a proiezioni luminose, come le "riflessioni" o "rifrazioni" tra cocci di vetro o tra specchi deformanti. La spazializzazione sarà realizzata in parte in tempo differito, elaborando una traccia stereofonica, affidandosi poi in fase esecutiva all'interpretazione su Acusmonium. Tale composizione sarà anche l'occasione per il compositore di sperimentare appieno il suo personale sistema di spazializzazione basato su score, computato in Max 7.

Il 13 giugno 2017, via e-mail, la Giuria del Premio San Fedele proclama due vincitori del primo premio in ex-aequo: *2Bruck* di Alessandro Laraspata, e *Mehr Licht!* di e-cor ensemble (Francesco Altilio, Cristian Maddalena, Mirjana Nardelli).

2. Materiali sonori e tecniche di produzione

Nell'autore emerge subito la volontà di omaggiare il compositore austriaco e per tale motivo denomina inizialmente il suo progetto *to Bruckner*. Sul titolo vi sono state ulteriori riflessioni, tese ad evidenziare la natura dei processi creativi, dove le idee entrano in rapporto dialettico, come per esempio: suono/luce, luce/Bruckner, luce/tenebre, sacro/profano, religioso/laico, strumentale/vocale e così via. Pertanto, l'autore modifica *to Bruckner* in *2Bruckner*, dove il "2" nel gergo di internet e degli informatici significa anche "to". Inserendo questo numero, si vuole sottintendere sia il rapporto dialettico tra coppie di principi o antinomie che un omaggio al compositore. Si è scelto, poi, di abbreviare *2Bruckner* in *2Bruck* per esprimere il sentimento di affezione dell'autore verso il compositore e per contrassegnare l'incompiutezza del suo lavoro, poiché la sua ultima sinfonia, la nona, è inconclusa.

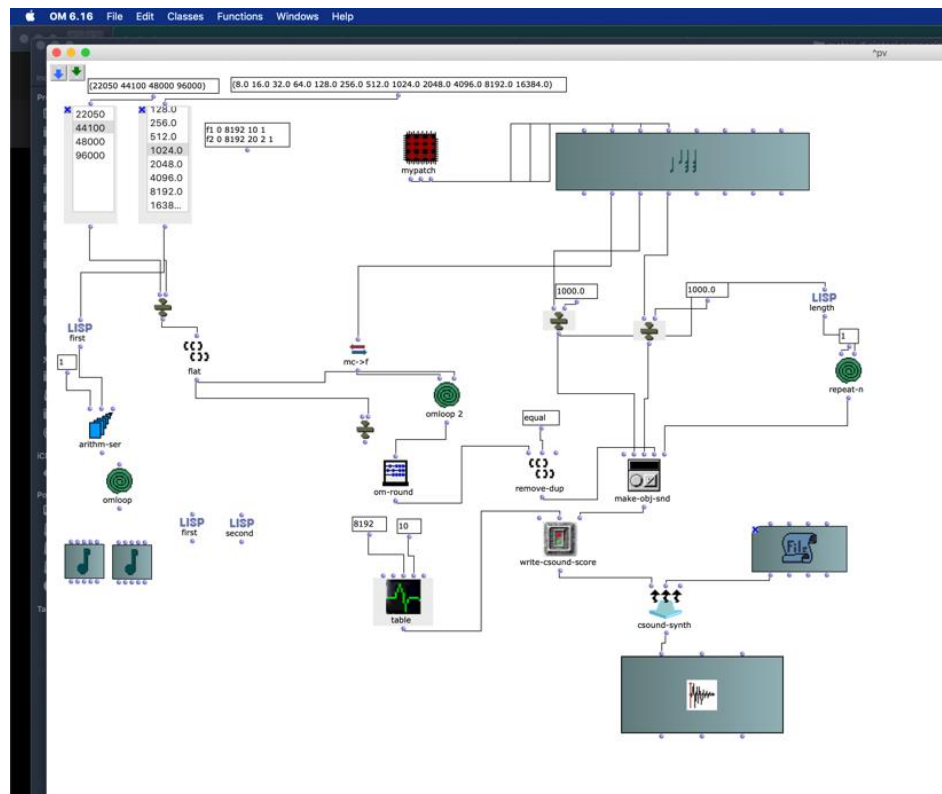
L'ispirazione dei materiali proviene solo da idee avute durante i workshop e la loro ricerca si estende dai vari stili di Bruckner sino alle sue possibili correlazioni con il tema della luce. In particolare, l'autore si concentra su:

- Aequale no. 1 WAB 114 – per tre tromboni
- Sinfonie no. 4, no. 7, no. 9
- Ave Maria, WAB 6, in particolare le frasi relative alle parole "Jesus, "Amen", "Santa Maria", "Ora pro nobis peccatoribus".

La natura del materiale tende molto spesso a configurare l'obiettivo delle tecniche di elaborazione. Ad esempio, un tremolato di archi è trattato fino alla sua completa liquefazione o disintegrazione; l'asprezza dei tromboni viene manipolata fino ad ottenere una tessitura più granulata e puntillistica, simile al tremolato d'archi; la densità di un coro è massificata radicalmente con l'aggiunta di più strati con pitch diversi... e così via.

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

Sono impiegati diversi software per l'elaborazione audio: per la produzione Max/MSP¹, Melodyne, Csound, Logic Pro, per la post-produzione Audition. Nelle prime fasi di studio, si sperimenta anche l'uso di OpenMusic, nel tentativo di applicare un criterio notazionale sulle bande passanti nell'analisi e risintesi sonora, ma si è preferito un approccio più rapido, intuitivo e concreto nella generazione in tempo reale dei materiali.



[Fig. 4 – una delle patch di OM sperimentate durante la produzione di *2Bruck*]

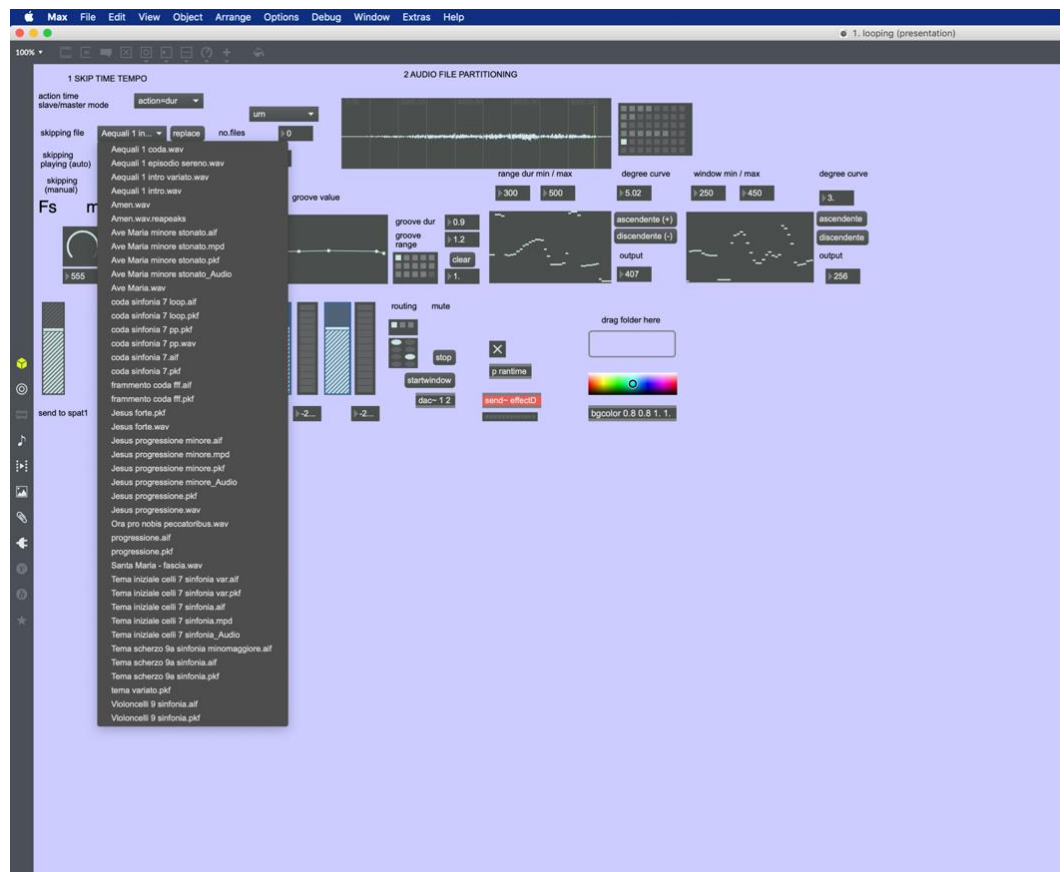
¹ In particolare viene usata la versione Max 7 – link per il download:

<https://cycling74.com/products/max>

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

Max/MSP è usato per l'elaborazione audio real-time mediante varie tecniche, i cui risultati sono registrati all'interno di Max stesso impostando sample rate a 96kHz e bit depth a 24bit. Di seguito viene illustrata una panoramica delle patch utilizzate per la produzione audio:

1) *Playing buffers*, patch basata su variazione dell'indice di lettura di file audio contenuti in una *repository*, costruita per la definizione degli archetipi stilistici di Bruckner. Con diverse possibilità di controllo sulla finestra temporale del loop, gli effetti ottenuti variano dal *freezing* alla disintegrazione dei materiali o, ancora, alla granulazione tramite *microloop*;



[Fig. 5 – dettaglio della patch di Max/Msp “Playing buffers”]

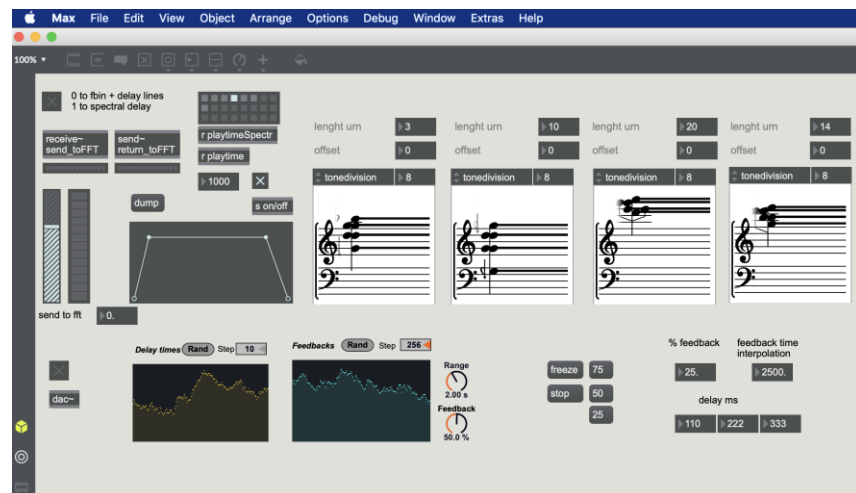
2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

- 2) *Generatore di masse*, partendo dall'implementazione di una patch di Alessandro Cipriani e Maurizio Giri illustrata in MESD, vol. 2;



[Fig. 6 – dettaglio della patch di Max/Msp “generatore di masse”]

- 3) *Spectral delay*, con un'implementazione della libreria Bach di Andrea Agostini e Daniele Ghisi per quanto riguarda il controllo delle bande passanti, nonché un controllo aggiuntivo dell'ampiezza delle bande e del tempo di ritardo di queste;



[Fig. 7 – dettaglio della patch di Max/Msp “Spectral delay”]

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

4) *Vassily*, uno spazializzatore stereofonico con score su un file di testo, la cui sintassi si ispira al libro “Punto, Linea, Superficie” di V. Kandinsky. La patch è impiegata anche in concatenazione con quelle precedenti, integrando altre tecniche come filtri passa-basso e passa-alto, degradazione della bit depth, ring modulation, filtraggio digitale per bande passanti;



[Fig. 8 – dettaglio della patch di Max/Msp “Vassily”]

Oltre a Max/MSP, l’autore utilizza anche Melodyne², poiché consente molto efficacemente di passare da un dominio audio ad uno MIDI. Su determinati temi si adottano alcune variazioni di note o micro-cambiamenti di pitch ma, soprattutto, è possibile applicare tonalità ambigue³. Nell’immagine seguente, sono riportati i

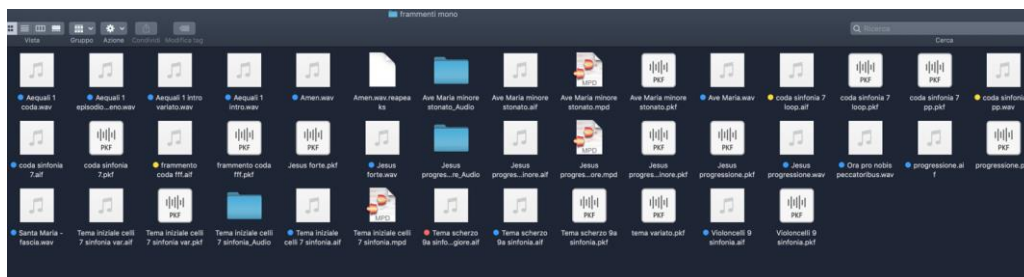
² Link per il download: <https://www.celemony.com/en/melodyne/what-is-melodyne>

³ È possibile ascoltare alcuni esempi di elaborazione con Melodyne al seguente indirizzo:

https://www.dropbox.com/scl/fo/ngohjaqam5nb2r6ixubxb/AERrORrz1QkYUIblOd7g_zs?rlkey=6phhkdxhj6a1d9h5wn1wk1ik8&st=p6xtu36x&dl=0

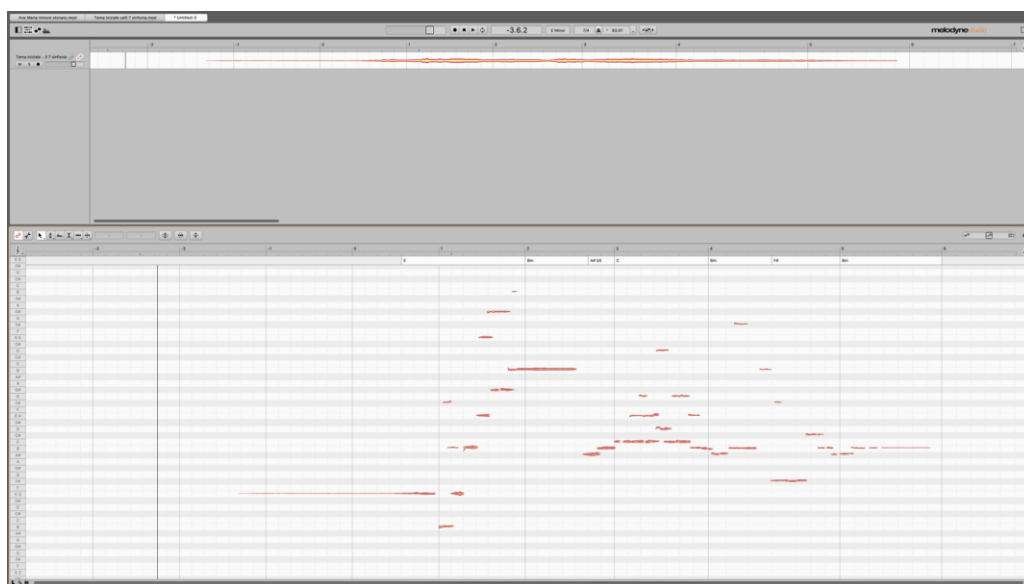
2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

frammenti scelti per questa tipologia di elaborazione.



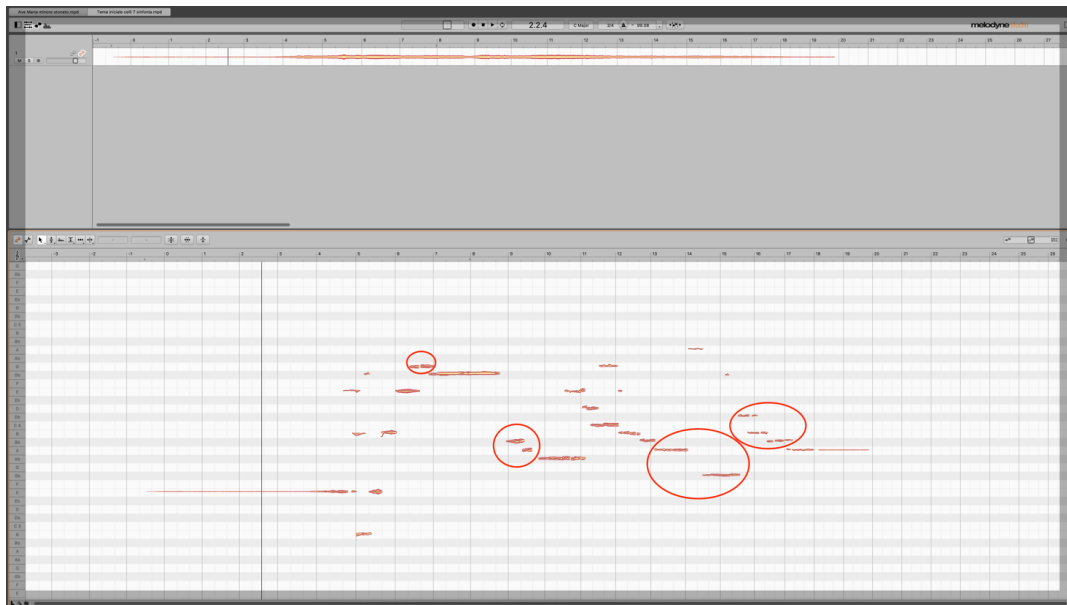
[Fig. 9 – file prodotti con il software Melodyne]

Le due immagini seguenti rappresentano un esempio di trattamento in *mino-*
maggiore del tema dei violoncelli tratto dalla sinfonia no.7. Nella figura 10 il tema
originale, modo maggiore:



[Fig. 10 – tema iniziale della sinfonia no. 7 di A. Bruckner]

Nella figura 11, il tema variato:

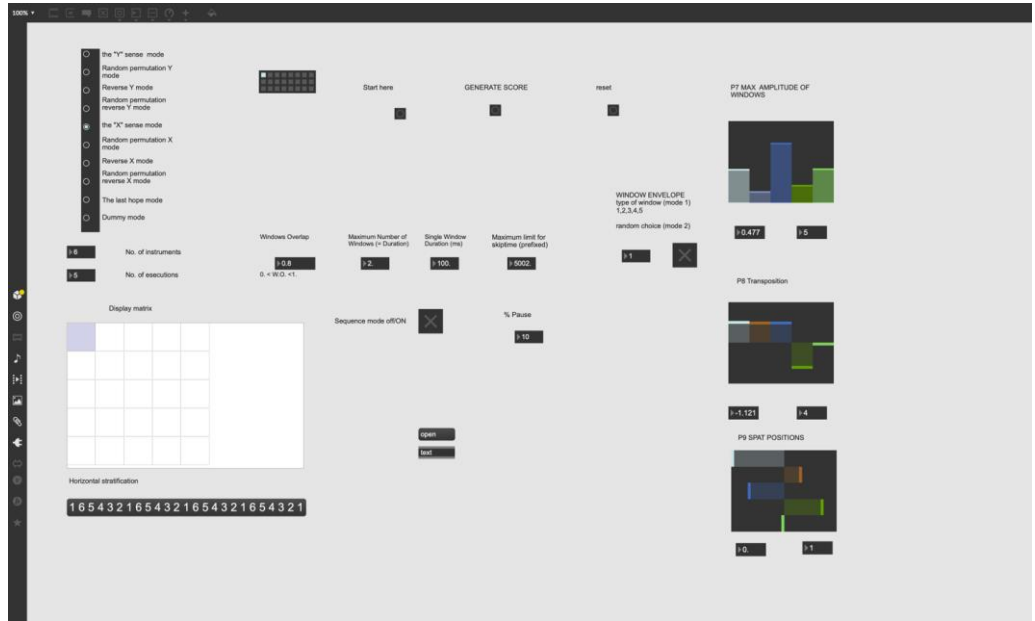


[Fig. 11 – tema della sinfonia no. 7 di A. Bruckner modificato in Melodyne]

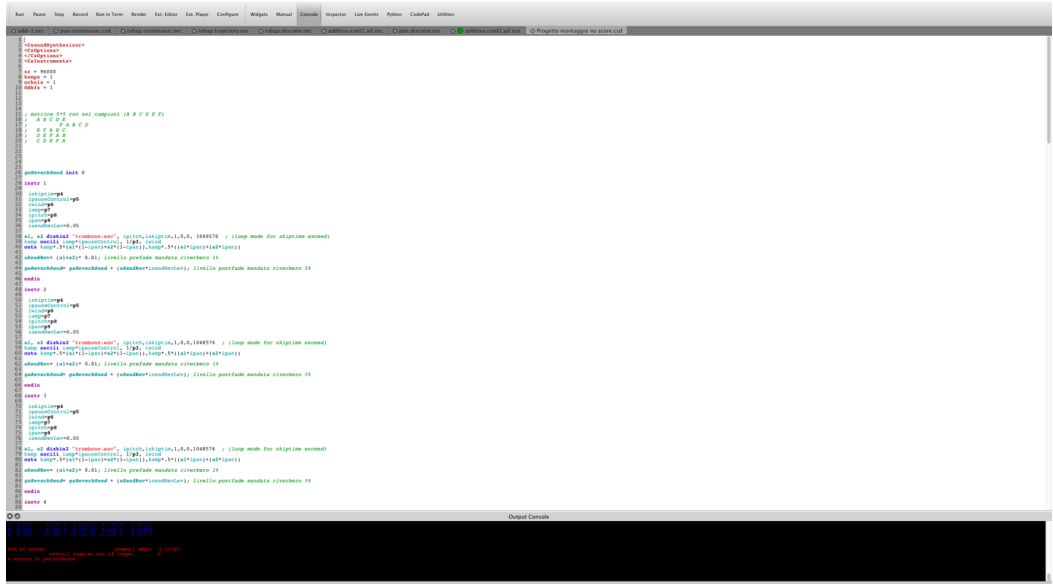
Infine, è progettato un ambiente meta-software per il campionamento, analisi e risintesi del suono tramite Csound⁴ e Max/MSP, entrambi connessi dalla seguente procedura: la score di CSound è prodotta in un file “.txt” generato da una patch Max, compilata per un’interazione visuale nell’applicazione di criteri aleatori e stocastici; successivamente il contenuto testuale è copiato ed incollato in Csound per l’elaborazione audio. In questo modo sono formalizzate due tecniche: la prima (fig. 12 e 13), orientata alla destrutturazione di un frammento audio e al rimontaggio matriciale secondo varie possibilità, la seconda (fig. 14 e 15) volta a segmentare un file audio per la produzione di masse sonore indipendenti, con variazioni di tempo, pitch, ampiezza e panpot.

⁴ Link per il download: <https://csound.com>

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

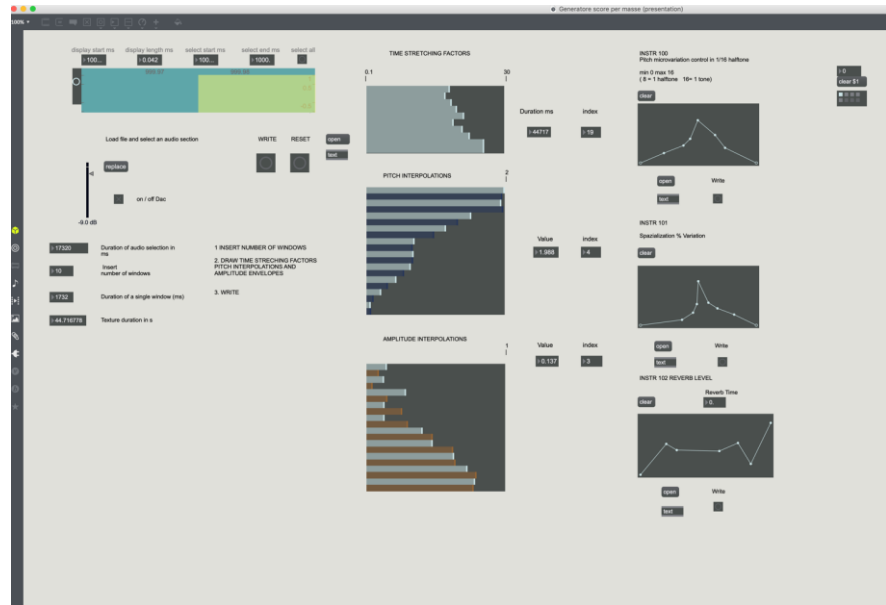


[Fig. 12 – dettaglio della patch di Max/Msp “generatore score per montaggio”]

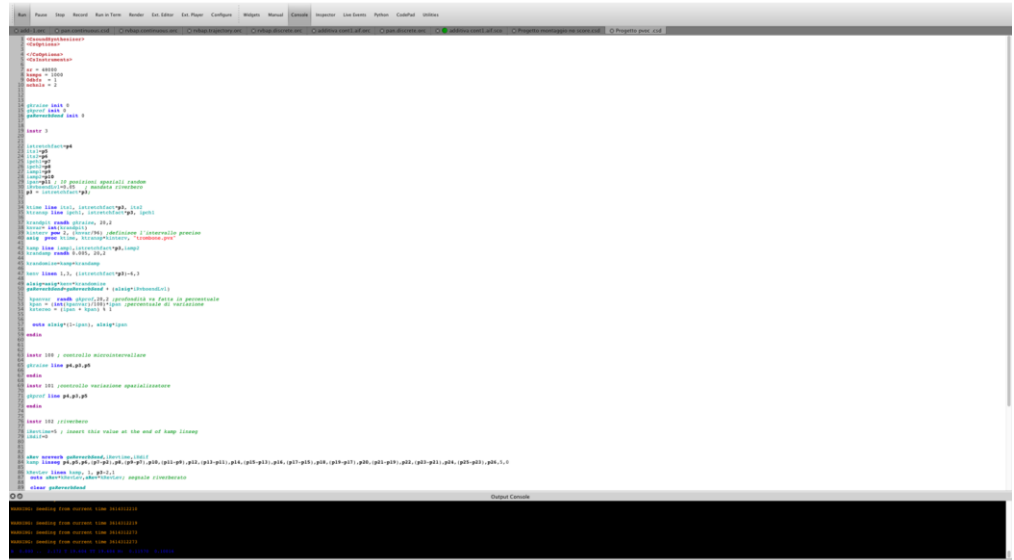


[Fig. 13 – dettaglio dell’orchestra Csound “generatore montaggio”]

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER



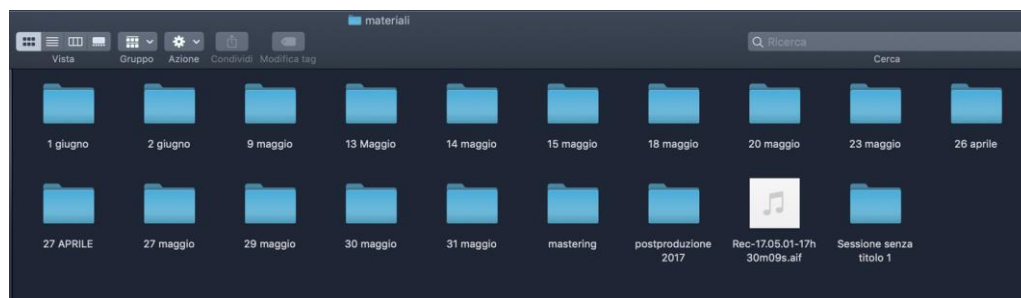
[Fig. 14 – dettaglio della patch di Max/Msp “*generatore score per masse*”]



[Fig. 15 – dettaglio dell’orchestra Csound “*generatore masse*”]

3. Post-produzione e struttura del brano.

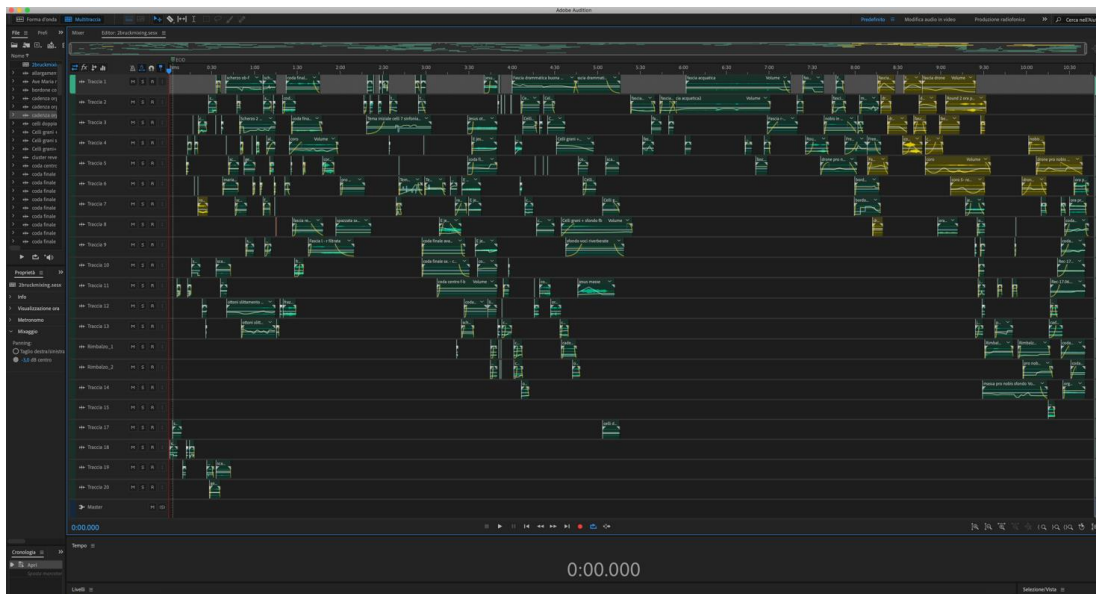
La produzione del brano avviene in un arco temporale di circa due mesi, come rappresentato dalla cronologia del workflow:



[Fig. 16 – dettaglio del workflow di 2Bruck]

Dopo una prima ed ampia produzione di materiali con i precedenti software, si avvia la post-produzione con Audition⁵ con i primi montaggi ed ulteriori elaborazioni audio, con il fine di trasfigurare i suoni su vari livelli di surrogazione della sorgente grazie a: tremolo, riverbero, delay, automazioni su involuppo, panpot, editing, reverse, time stretching o pitch shifting applicati in modo variabile o fisso, estremo o lieve.

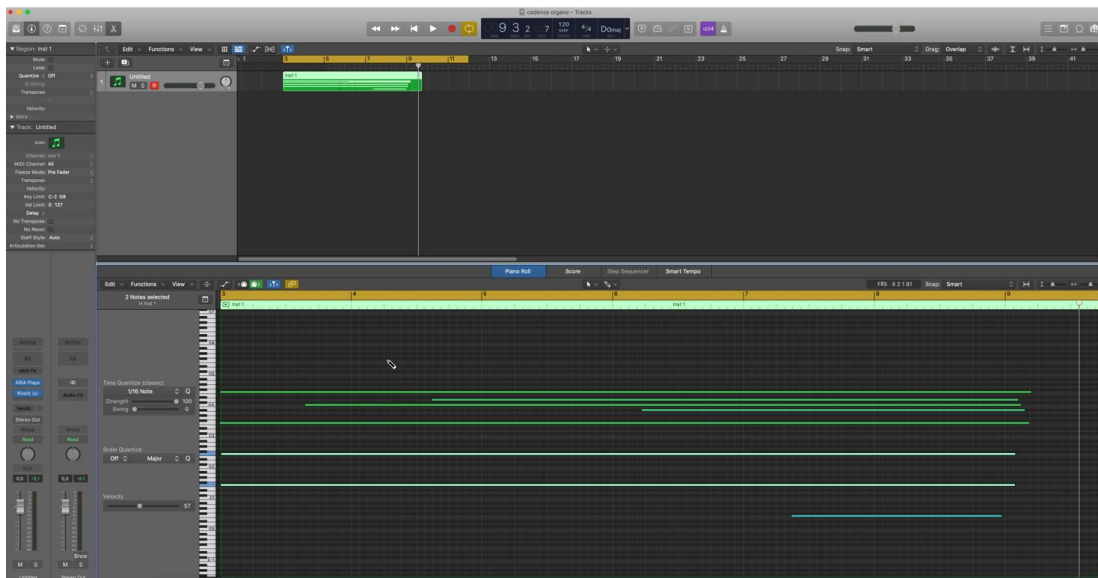
⁵ Link per il download: <https://www.adobe.com/it/products/audition.html>

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

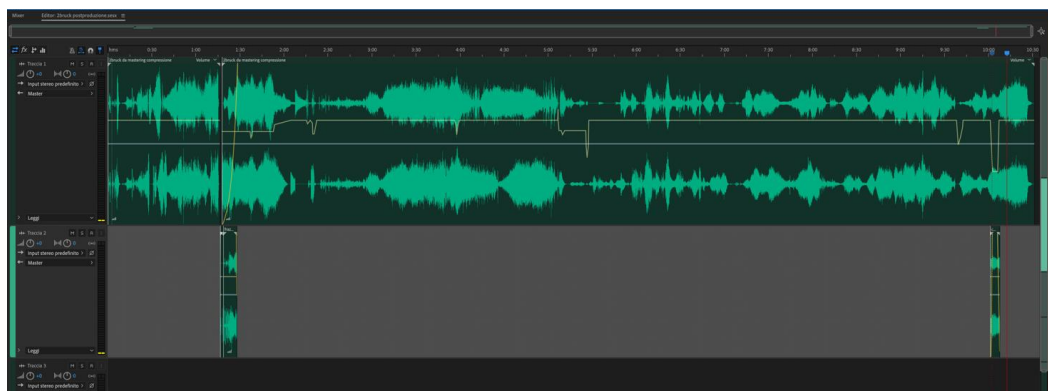
[Fig. 17 – vista edit di *2Bruck* in Audition]

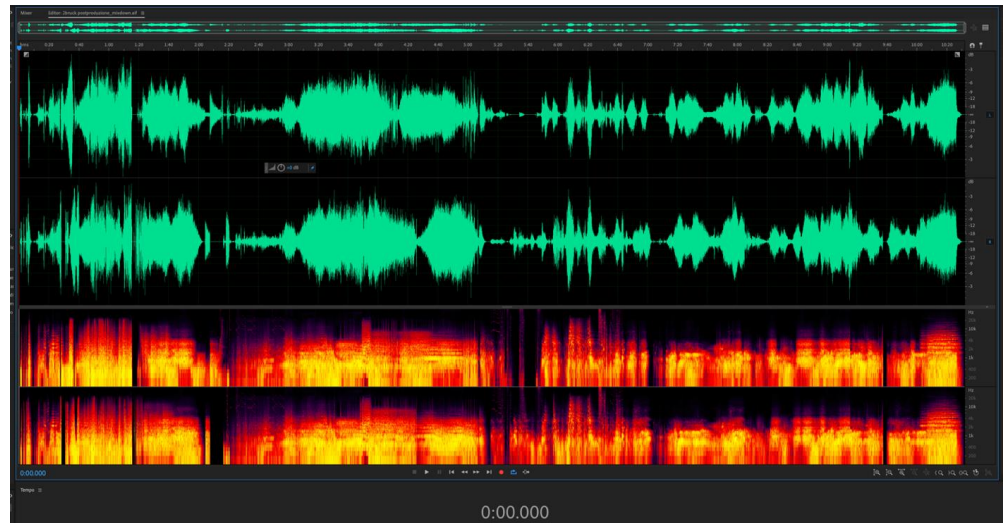
Durante il montaggio di *2Bruck* si inserisce un suono di organo a canne, proveniente non dal repertorio bruckneriano, ma da un virtual instrument di Logic Pro⁶. Questa sonorità riprende il materiale di “Ora pro nobis” dell’Ave Maria ed esprime metaforicamente la figura di Anton Bruckner come organista.

⁶ Link per il download: <https://www.apple.com/it/logic-pro/>

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER**[Fig. 18 – l’organo virtuale prodotto in Logic Pro]**

Nelle fasi finali, si cura il mastering cercando di non appiattire eccessivamente le dinamiche e di preservare il carattere sinfonico del suono. Poco prima della chiusura definitiva del progetto, l’autore aggiunge all’ultimo istante qualche materiale compositivo.

**[Fig. 19 – ritocchi finali di 2Bruck in Audition]**



[Fig. 20 – forma d’onda e spettrogramma del master di 2Bruck]

Il brano prodotto ha la durata di 10’34”, segmentabile in nove sezioni:

I. dall’inizio a 0’27” : effetto *zapping* di vari materiali tematici di Bruckner;

II. da 0’27” a 1’15” : tessiture sonore tumultuose, connotate da spazzate spazio-timbriche e prodotte con la combinazione di varie famiglie strumentali (archi, ottoni, voci). La loro ispirazione compositiva deriva dal carattere dello scherzo nella sinfonia no. 9; viene riprodotto, inoltre, attraverso il tremolo applicato a vari timbri, il tipico stilema del tremolato d’archi di Bruckner;

III. da 1’15” a 2’16” : progressiva interpolazione con un effetto tremolo tra i materiali precedenti e masse corali dell’Ave Maria;

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

IV. da 2'16" a 3'49": vari glitch fusi con l'incipit e la coda del primo tempo della sinfonia no. 7, dove il celebre tema dei violoncelli è variato in alcuni passi per un'ambigua modalità tra minore e maggiore;

V. da 3'49" – 5'07": dilatazione progressiva di una frase dei violoncelli nella sinfonia no. 9 alla battuta no. 126 del I° movimento, con disgregazione per mezzo di *microloop* derivanti dallo stesso materiale e dalla parola "Jesus" dell'Ave Maria, frammento armonizzato e modificato in minore;

VI. da 5'07" – 7'12": liquefazione timbrica con l'uso di spectral delay combinato con varie altre tecniche per rappresentare metaforicamente delle fontane con giochi di luce e acqua;

VII. da 7'12" – 9'15": droni sonori sul tema di "ora pro nobis peccatoribus";

VIII. da 9'16" a 10'00": citazione dell'Ave Maria, "ora pro nobis peccatoribus";

IX. da 10'00" alla fine: masse unificate di organo e coro, come idillio finale del brano.

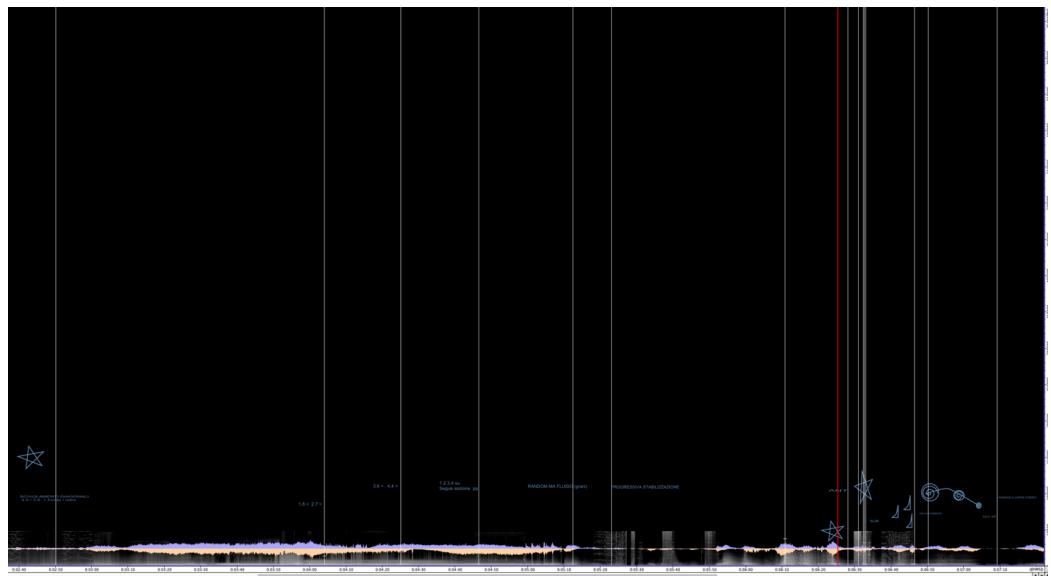
4. Aspetti esecutivi sull'acousmonium

Per la regia del suono, l'autore elabora una partitura spaziale con il software Acousmographie⁷. Le tipologie di movimenti sono diverse e seguono la morfologia del materiale e la velocità di alcuni suoi parametri, come la dinamica o l'inviluppo

⁷ Link per il download: <https://inagrm.com/en/showcase/news/203/acousmographie>

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

spettrale. Si annoverano movimenti per fronte, rotatori, spazzate rapide, puntillistiche, quadri-incroci. In sede di concerto, l'autore si cautela nella regia del suono, tarando attentamente il livello generale dell'impianto tramite lo Yamaha Ls9-32, con il canale master abbassato a -6 dB rispetto allo 0 dB per buona parte dell'esecuzione. Tenendo sotto controllo i volumi, l'obiettivo è rendere più intellegibile l'intera regia acusmatica, attenzionando il pubblico sul suono spazializzato, evitando la riduzione della capacità uditiva e, quindi, una percezione appiattita delle dinamiche. Di seguito è riportato uno stralcio della partitura per la regia esecutiva.



[Fig. 21 – appunti di regia acusmatica di *2Bruck* su Acousmographe]

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER

5. Appendice fotografica

L'autore esegue 2Bruck il 15 gennaio 2018 in concerto, con il teatro San Fedele di Milano sold-out a coronamento del primo premio conseguito. Di seguito si riportano una serie di documenti connessi all'evento.



[Fig. 22 e 23 - libretti di sala]

[divulgazione audiotestuale]



[Fig. 24 – Alessandro Laraspata alla regia del suono prima del concerto. Foto di Alberto Laraspata]

2BRUCK, UN OMAGGIO ACUSMATICO ILLUMINATO DA ANTON BRUCKNER



[Fig. 25 – dettaglio del palco. Foto di Alberto Laraspata]



[Fig. 26 – dettaglio della platea, lato regia, poco prima dell'evento. Foto di Alberto Laraspata]

[divulgazione audiotestuale]

Bibliografia

CIPRIANI, F.; GIRI, M. (2017). Musica elettronica e sound design (Vol. 2) Roma: ContempoNet

BIANCHINI, R. – CIPRIANI, A. (1998) Il suono virtuale, Roma: ContempoNet

KANDINSKY, W. (2007) [traduzione di Melisenda Calasso] Punkt und Linie zu Fläche (Punto Linea Superficie) Milano: Adelphi Edizioni S.p.a.

SOLOMON, J.W. (2007). Spatialization in music: the analysis and interpretation of spatial gesture. University of Georgia, Athens (USA)

MALT, M. - NOUNO, G. (2008). Some Considerations On Brian Ferneyhough's Musical Language Part I, Part II – The OM Composer's book.1, Paris: Ircam-Centre Pompidou Editions DELATOUR FRANCE

AGOSTINI, A., GHISI, D. (2015). A Max Library for Musical Notation and Computer-Aided Composition, Computer Music Journal, Volume 39, No. 2, p. 11–27, 2015

LA SACRA BIBBIA, VECCHIO TESTAMENTO, GENESI

<https://www.laparola.net>

ACUSMONIUM SATOR

<https://www.centrosanfedele.net/musica/acusmonium-sator/>

INNER SPACES

<https://www.innerspaces.it/it/archivio/2017-2018/15-01-2018-murcof-philippe-petit/>

2BRUCK

<https://youtu.be/dDMErN-St5Q?si=GlhbeuftofyWyNFs>